

Cent. 30  
la copia

ABONAMENTI

ITALIA, IMPERO e DOLORE: ANNO L. 75 SEMESTRE L. 38 TRIMESTRE L. 20  
ESTERO: ANNO L. 150 SEMESTRE L. 81 TRIMESTRE L. 42

VENERDÌ 18 LUGLIO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di cronaca L. 5 - Finanziari, Legali, Arte L. 6 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4, Tel. 21664-21665

## L'armonia sociale si fonda sui principi della dottrina della Chiesa

### Alta allocuzione di Pio XII

CITTA' DEL VATICANO, 17. Questa mattina il Santo Padre ha ricevuto, col consueto solenne cerimoniale, il nuovo Ambasciatore del Perù presso la Santa Sede, Diomedes Arias Schreiber. L'Ambasciatore è stato ricevuto alla sede dell'Ambasciata in via Po, da macchine della Città del Vaticano, che avevano i gagliardetti dai colori pontifici e peruviani. In esse aveva preso posto i Camerieri di spada e cappa ed un Bussolante nella vettura staffetta. Giunto nel Cortile di S. Damaso, l'Ambasciatore è stato ricevuto ai piedi della scala papale da altri gentiluomini della Corte pontificia. Dopo avere passato in rivista la Compagnia della Guardia Palatina, è salito nell'appartamento pontificio, ove, nella Sala Clementina, è stato incontrato dal Segretario di Stato, il cardinale S. Emons. Narazione che poco dopo, lo ha introdotto nella Sala del Trono, ove si trovava il Santo Padre, circondato dai prelati e gentiluomini della Corte e da mons. Arborio Mella di Sant'Elia, Maestro di Camera.

Il nuovo Ambasciatore, nel presentare al Santo Padre le Lettere Credenziali, ha pronunciato un nobile indirizzo.

#### L'indirizzo dell'Ambasciatore

L'Ambasciatore ricordava, anzitutto, l'opera svolta dal suo illustre predecessore, Passava, quindi, ad esaltare la vocazione cattolica della Nazione peruviana, ricordando la sua opera civile e politica sotto l'insegna della Croce. Le virtù militanti e contemplative dei Santi e dei mistici peruviani, la inesaurita carità religiosa e civile, la irradiazione dell'insegnamento universitario, la penetrazione missionaria, aureolata dallo splendore del martirio, conferirono al Perù un primato spirituale nel Sud-America.

L'Ambasciatore ricordava, quindi, come la politica peruviana s'ispirava da sentimenti di fraterna solidarietà con le altre Nazioni e di rispetto dei postulati del diritto delle genti, nella soffermazione dei popoli ai sublimi principi della pace, secondo giustizia, sintesi cristiana ed umana luminosamente scolpita nella divina programmatica del regnante Pontefice. A questo proposito, l'Ambasciatore ricordava che l'ordine interno del Perù armonizza la libertà personale e la disciplina della legge, i diritti economici dell'individuo e l'interesse nazionale e poneva in rilievo come questi ideali corrispondano agli insegnamenti mirabili della Euclettica di Leone XIII, di cui tutto l'Orbe cattolico celebra in quest'anno il solenne cinquantenario.

La formazione cristiana della famiglia, l'ispirazione etica dell'educazione, l'influenza dei principi religiosi nella vita civile, assicurano al Perù il rispetto delle sue tradizioni religiose e nazionali, secondo i principi di eguaglianza di tutti i figli di uno stesso Padre, ed offre un sostegno providenziale alla struttura sanamente democratica del Paese.

A conclusione del suo indirizzo, l'Ambasciatore riaffermava la fedeltà del Perù alla Chiesa di Cristo ed il vincolo filiale che unisce il Governo e il popolo peruviano alla Sede Apostolica. Confortato dalla fiducia del Sommo Pontefice, l'Ambasciatore dichiarava di proporsi di rendere sempre più stretti questi legami, e formava il più devoto augurio per la durata e per la gloria del Pontificato e per tutti i popoli, auspicando l'avvento di quella pace, per la quale il Sommo Pontefice incessantemente prega e chiedendo, infine, per il suo popolo, la Benedizione Apostolica.

Il Santo Padre ha risposto con un discorso in lingua spagnola, del quale diamo una nostra affrettata traduzione:

#### La risposta di Sua Santità

Con la più grande soddisfazione vediamo oggi occupato il posto che la prematura sparizione del conte Di Mibela, dopo un decennio di fruttuosa ed assidua attività, aveva lasciato vuoto. Le parole che Vostra Eccellenza ha pronunciato nel porgerci le Lettere, con le quali, l'Ecc.mo sig. Presidente della Repubblica del Perù vi accredita come Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario, hanno dimostrato eloquentemente i sentimenti ed i principi che vi sono ispirazione, e guida già nei primi passi del vostro onorevole incarico. Rispondo, con essi, il nobile e sereno amore per il popolo peruviano, erede e rappresentante delle due civiltà, che hanno scritto negli annali dell'umanità pagine incancellabili. Si scorgono da esse l'affermazione, rivestita di grandezza, della vocazione cristiana e cattolica di quel popolo, a Noi tanto caro, affermazione che non contempla soltanto il passato, ma guarda sopra tutto all'avvenire, come fedele e cosciente continuazione delle tradizioni, delle quali i colonizzatori spagnoli fecero la base fondamentale del patrimonio spirituale della Nazione.

Questa tradizionale eccellenza ha dato prova luminosa della sua cristiana forza e del suo indomabile vigore, anche in quei periodi nei quali, a causa dell'influenza di altre correnti, l'azione della Chiesa ha dovuto soffrire dolorose restrizioni. Esclamando col sudore dei suoi Apostoli, irrorata col sangue dei suoi Martiri e nobilitata con le eroiche virtù dei suoi Santi, la Chiesa nel Perù, anche nei tempi della prova, si è mostrata sempre più degna del suo passato, e trova oggi, nei sentimenti della Nazione, un nuovo impulso verso una più intensa dedizione all'alto scopo di promuovere il progresso spirituale e culturale di quel popolo, affidato alle sue sapienti e materne cure. Le dichiarazioni che Vostra Eccellenza, sig. Ambasciatore, ha fatto, or ora, sono per Noi una fortunata testimonianza che l'Ecc.mo sig. Presidente della Repubblica ed il suo Governo vedono nello sviluppo di seconde e fiduciose relazioni con la Sede Apostolica la migliore garanzia per rendere efficaci a vantaggio del pubblico e privato bene i principi ed i valori della Religione cattolica, risaltando così, ogni giorno più manifesta, la grande utilità dell'armoniosa concordia fra la Chiesa e lo Stato, per la soluzione dei difficili compiti, davanti ai quali oggi, più che mai, debbono trovarsi coloro che reggono i destini dei popoli.

#### L'aspirazione della giustizia sociale

Più imponente e vasto che in altri tempi si leva oggi, davanti alla responsabilità delle masse, il problema della giustizia sociale. Il problema al quale, come Vostra Eccellenza ha ricordato con alla parola, il Nostro sapiente Predecessore, Leone XIII, si sforzò di garantire, or sono 50 anni, un posto d'onore nella coscienza umana e cristiana dei suoi contemporanei, lo spirito della Rerum Novarum è uno spirito di pacifica ordinata e sistemata evoluzione, di sentimenti e di realizzazioni sociali.

Però è anche uno spirito di risoluta decisione e di progressiva rinnovazione, in favore dei più poveri fra i poveri; uno spirito, davanti alle cui ferme affermazioni non possono sussistere dilazioni, mezzi tergiversanti o silenziosi assenteismi. Negli ondeggiamenti dello squilibrio economico e sociale l'edifico fondamentale della dottrina della Chiesa resta in piedi, come le sommità elevate verso il cielo che le quali la forgiatura si leva sopra le spumeggianti onde del Pacifico. La luce, che irradiata dallo storico messaggio del grande Pontefice brilla sopra tutti gli uomini di buona volontà, nasce dai colli eterni, dai quali deve venire a noi la salvezza. Il sentimento sociale di cui esso ribra sopra dallo sguardo levato al Padre, che sta nei cieli, dalla cui filiazione deve necessariamente seguire la pratica di uno spirito sinceramente fraterno. Quando, non Vostra Eccellenza, sig. Ambasciatore, ha alluso, con speciale affetto, alla condizione del suo paese e del suo popolo in ciò che riguarda il diritto internazionale che, lasciando da parte la perfetta sovranità di ogni Stato, pone, come postulato della concezione giuridica naturale e cristiana, il riconoscimento del principio «pace con giustizia» e ha indicato una piaga aperta, di cui la tormentata umanità implora la sanazione con ardore febbrile e cuore angustioso.

Il procelloso corso della violenza bellica, del quale il mondo odierno è nello stesso tempo vittima, testimone e disgraziata vittima, la opera di distruzione materiale e morale, che accompagna il cammino sanguinoso di un tale uso della violenza, invitano alla riflessione ed alla ponderazione, anche quelli che si sentono estranei ad andare, porre, talvolta, le considerazioni utilitarie ed interessate ai principi morali.

#### Moralizzare il diritto

Oggi la questione della moralizzazione del diritto internazionale della sua preservazione da deviazioni egoistiche della necessità di rimetterlo nuovamente sopra una base morale solida e giuridicamente protetta, appare come un problema vitale per tutte le Nazioni, ed in modo speciale per quei popoli che si trovano meno provvisti dei mezzi esteriori di forza. E quando, dunque, al presente momento, sia difficile sperare che tali idee eminentemente umane, cristiane e pratiche, possano imporsi nel calore della lotta, tuttavia recano conforto osservare che molte voci autorizzate già si esprimono in tale senso, e lasciano intendere che il risultato di una vittoria militare non può prescindere dal rispetto ai principi morali, che sono gli unici capaci di offrire sostegno e fermezza alle colonne fondamentali del diritto delle genti.

La vostra elevata missione, sig. Ambasciatore, comincia in un momento, in cui il suolo d'Europa e non solamente d'Europa, trema sotto

# Il titanico scontro sul fronte orientale

## impegna nove milioni di combattenti

### Anche Smolensk conquistata dalle truppe tedesche

BERLINO, 17 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: Mediante l'impiego di tutte le sue riserve, il Comando sovietico tenta di arrestare l'avanzata delle forze germaniche e dei loro alleati. Su tutto il fronte orientale è in corso una imponente lotta per la decisione finale. Circa nove milioni di soldati si trovano qui impegnati in una lotta le cui proporzioni superano tutti i precedenti storici. Si stanno delineando grandi successi.

Nel settore meridionale del fronte orientale, truppe tedesche e romene hanno conquistato Chisinau, capitale della Bessarabia. Il D. N. B. comunica poi che Smolensk è stata occupata dalle truppe tedesche.

Nel settore di Smolensk le truppe tedesche, nella giornata del 16 luglio, hanno continuato ad avanzare verso est infrangendo la resistenza opposta dalle forti retroguardie nemiche.

Una sola Divisione tedesca ha fatto in questo settore più di mille prigionieri tra cui anche il capo di S. M. di una Divisione sovietica. Un inestimabile bottino di cannoni, carri armati e automezzi di ogni genere è caduto in mano germanica.

Si rileva in ambienti bene informati che il più grande successo dell'Arma aerea tedesca è la distruzione della Centrale di comunicazione dei Sovieti e di un ingente numero di Quartieri Generali di Stato Maggiore d'armate e di minori unità, così che le truppe combattenti vengono tagliate fuori dai loro comandi superiori.

Un ufficiale sovietico, fatto prigioniero, ha confermato che il Servizio informazioni sovietico è stato disorganizzato fin dalle prime 24 ore della guerra avendo gli aerei tedeschi distrutto un ingente numero di uffici postali e di uffici telegrafici.

Le difficilissime condizioni del terreno sulla penisola di Kola, che ostacolano alquanto l'avanzata delle truppe e dei rifornimenti, hanno reso necessario l'impiego di idrovolanti speciali per il trasporto dei feriti, che abbisognano di urgente aiuto operativo. Questi apparecchi compiono più volte al giorno il viaggio verso la penisola di Kola e raccolgono feriti non soltanto tedeschi, ma anche sovietici. Tuttavia questo fatto non ha impedito che apparecchi bolscevichi attaccassero uno di tali velivoli di soccorso, mentre, con a bordo numerosi feriti gravi, passava su uno dei tanti laghi della penisola. Gli attaccanti sono stati però messi in fuga dal sopraggiungere di formazioni della aviazione germanica. L'apparecchio di sanità è stato soltanto leggermente danneggiato.

to il ferreo sciotimento della guerra; in cui le conseguenze economiche e spirituali di questi si fanno ogni giorno più sensibili anche nelle lontane sponde, nelle seconde valli e nelle gigantesche catene di montagne della vostra lontana Patria, in un'ora in cui a tutti i membri della grande famiglia umana si rende ogni giorno più chiara la sua comunanza di destini nella felicità o nella disgrazia.

Il Santo Padre concludeva, poi, incaricando l'Ambasciatore di essere interprete presso il Presidente del Governo della sua Nazione dei Suoi cordiali voti per la loro prosperità personale e per i loro efficaci lavori, doppiamente ardui in così difficile momento.

Dopo la presentazione delle Lettere Credenziali, il Santo Padre ha invitato l'Ambasciatore a seguirlo nella sua biblioteca privata, ove l'ha trattenuto in affabile colloquio, alla fine del quale l'Ecc. Schreiber ha presentato il Consigliere dell'Ambasciata, sig. Enrico Svanne. Ha attraversato, poi, le sale dell'appartamento pontificio lungo le quali, dai vari reparti dei Corpi Armati gli venivano resi gli onori. Prima di scendere dal Cardinale Segretario di Stato, l'Ambasciatore ha sostato nella Loggia Mantovani, ed ha posato dinanzi all'oblietto del fotografo pontificio, cav. Felici.

Dopo il colloquio con l'Ecc. Card. Magliana, l'Ecc. Diomedes Arias Schreiber è sceso nella Basilica Vaticana, per venerare la tomba del Principe degli Apostoli. È stato ricevuto ed accompagnato dalla rappresentanza del Capitolo, composta dei canonici mons. Smit, vescovo di Paralo, mons. Roma, mons. Grosso e mons. Descurfi.

Nel pomeriggio il Cardinale Segretario di Stato ha restituito la visita all'Ambasciatore.

Il Santo Padre ha ricevuto, in privato udienza: S. Em. il Card. Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda; S. E. mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Congregazione del Sant'Ufficio.



## Le truppe di Voroscilof e di Timocenko sotto la minaccia di essere divise

BERLINO, 17 sera. Nella zona a nord-est di Vitebsk, il maresciallo Voroscilof, comandante le forze sovietiche del nord, e il commissario alla Guerra Timocenko, capo delle Armate del centro, hanno lanciato contro le avanzanti colonne germaniche quasi tutte le loro riserve per cercare di parare la minaccia di essere divise, che la ferrovia tra Mosca e Pietroburgo già da giorni è interrotta e si profila per le due Armate rosse il pericolo che i Tedeschi s'incastrino fra di esse e le obblighino a combattere ciascuna per suo conto.

Su questi combattimenti manca per ora ogni particolare. È dato soltanto sapere che il numero di uomini impegnato da parte sovietica è veramente spettacoloso, mentre l'impiego dell'aviazione e dei mezzi corazzati, pur essendo state inviate in prima linea anche le brigate motorizzate delle guardie di Mosca e di Pietroburgo, già si risente ampiamente delle perdite subite nelle prime settimane di guerra.

Anche dal fronte sud, dove le armate germaniche sono già in vista di Kiev, vi è scarsità d'informazioni, e la notizia data da un agente neutrale sulla caduta della capitale dell'Ucraina non trova alcuna conferma in questi circoli.

Le armate sovietiche cominciano a sentire la mancanza di munizioni, perché i rifornimenti giungono, quando giungono, con estrema ritardo, a causa delle interruzioni, provocate dai bombardamenti germanici, nelle linee ferroviarie.

Nei circoli berlinesi si dichiara che, anche se le operazioni in corso continuano a seguire il previsto vittorioso svolgimento, anche se grandi successi debbano ormai considerarsi imminenti, sarebbe un errore considerare la guerra come già liquidata e imminente la occupazione dei vasti territori; le riserve dell'esercito sovietico sono ancora numerose e c'è da attendersi in molte zone ancora un'accanita e forse lunga resistenza.

STOCOLMA, 17 sera. Radio Mosca porta stamane a conoscenza dei suoi ascoltatori un decreto della Presidenza del Consiglio Supremo Sovietico per la riorganizzazione degli organi di propaganda politici e per la creazione

più oltre, è il campo morale delle truppe, il primo difensore dei loro interessi materiali e spirituali». Il commissario militare è «il padre» del reggimento. Egli deve rafforzare l'autorità del Comandante reggimentale e controllare l'attuazione degli ordini che vengono dalle autorità superiori. Il Commissario militare deve immediatamente segnalare ai Comandi superiori quei comandanti che non attuano gli ordini e non compiono il loro dovere. Egli deve stimolare i soldati alla lotta e far sì che gli ordini siano rispettati. Il Commissario militare deve dare la caccia ai codardi, ai seminatori di panico e ai disertori. Il dirigente politico della compagnia sarà responsabile davanti al Commissario militare reggimentale. Questi Commissari militari firmano assieme ai comandanti divisionali e reggimentali qualunque ordine. (Stefani)

La forza di Polotsk è stata espugnata. BERLINO, 17 sera. Truppe tedesche, travolta la resistenza nemica, hanno accerchiato ed espugnato la fortezza di Polotsk sulla Duna. Molti prigionieri sono stati catturati. Il bottino è ingente.

Nave sovietica gravemente danneggiata. BERLINO, 17 sera. Una unità navale sovietica è stata gravemente danneggiata da motosiluranti tedesche nel mare del nord. Essa è il «Tasckent».

#### BOLLETTINO N. 407

## I nostri bombardieri in azione da Malta all'Egitto

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica: Nella notte sul 16 nostre formazioni aeree hanno bombardato le basi aeree di Malta. Nell'Africa Settentrionale, sul fronte di Tobruk, è stato sventato un tentativo di esplorazione da parte di autoblitende nemiche.

Nostrì velivoli hanno colpito posizioni fortificate della piazza e basi aeree nemiche in Egitto; nei pressi di Siwa sono stati bombardati e mitragliati reparti ed automezzi britannici. Bombardieri in picchiata hanno attaccato due piroscafi al largo di Marsa Luch: un piroscafo di 1500 tonnellate è stato centrato ed è da ritenersi affondato.

Su Bengasi e su Tripoli il nemico ha compiuto nuove incursioni causando lievi danni. Nell'Africa Orientale vivace attività di artiglieria nel settore di Uolcheft.

Un nostro sommergibile operante in Atlantico, al comando del capitano di corvetta Ferdinando Galda, ha affondato una petroliera di 8000 tonnellate. (Stefani)

#### Decorazioni al valor militare

Sono state concesse le seguenti ricompense al V. M. Medaglia d'Argento al V. M. «alla memoria». Camilla Nera Concolino Filippo fu Gioacchino da Cantanzaro, prima Legione CC. NN. d'assalto, Milizia fascista albanese: «Quale porta-ordini di un Comandante di Battaglione, partecipava volontariamente all'attacco di munizioni nemiche. Gravemente ferito e sotto violento fuoco, incitava i compagni ad avanzare e risolutamente, per la conquista di una trincea. Colpito nuovamente da raffiche di mitragliatrice, cadeva immolando la propria vita per la grandezza della Patria». — Calliviarista (fronte Greco), 7 novembre 1940-XIX.

Medaglia d'Argento al V. M. «ad vivente». Centurione Addis Giacomo di Pietro da Luras, Quartiere Generale 15.º Corpo d'Armata, I Colonnelli 22 giugno 1940.

Medaglia di Bronzo al V. M. «alla memoria». C. N. Delfino Giuseppe fu Angelo, da Carcare (Savona), 34.º Battaglione CC. NN. d'assalto. Colle Razet, 23 giugno 1940. — C. N. Nolasco Guido di Giuseppe, da Millesimo, (Savona), 34.º Battaglione CC. NN. d'assalto. Monte Razet, 23 giugno 1940. — C. N. Pezziga Pietro fu Luigi, da Colorno (Parma) 30.º Battaglione CC. NN. d'assalto. Tete Duca-Larghe, 24 giugno 1940.

Sono state, inoltre, conferite numerose sei Medaglie di Bronzo al V. M. e 18 Croci di guerra al V. M. a viventi.

#### Il collaboratore di Gandhi

TEHERAN, 17 sera. Il collaboratore di Gandhi Vinoba Bhave è stato condannato ad un anno di carcere dalle autorità britanniche che hanno costruito contro di lui un processo per reato contro la legge sulla difesa dell'India. È la terza condanna inflitta a questo rappresentante del movimento per l'indipendenza indiana.

Il Principe di Piemonte ha passato in rivista una delle unità dell'Esercito, destinate al fronte Orientale

Il Principe di Piemonte ha passato in rivista una delle unità dell'Esercito, destinate al fronte Orientale

Il Principe di Piemonte ha passato in rivista una delle unità dell'Esercito, destinate al fronte Orientale

Il Principe di Piemonte ha passato in rivista una delle unità dell'Esercito, destinate al fronte Orientale

Il Principe di Piemonte ha passato in rivista una delle unità dell'Esercito, destinate al fronte Orientale

Il Principe di Piemonte ha passato in rivista una delle unità dell'Esercito, destinate al fronte Orientale

Il Principe di Piemonte ha passato in rivista una delle unità dell'Esercito, destinate al fronte Orientale

Il Principe di Piemonte ha passato in rivista una delle unità dell'Esercito, destinate al fronte Orientale

Il Principe di Piemonte ha passato in rivista una delle unità dell'Esercito, destinate al fronte Orientale

Il Principe di Piemonte ha passato in rivista una delle unità dell'Esercito, destinate al fronte Orientale

Il Principe di Piemonte ha passato in rivista una delle unità dell'Esercito, destinate al fronte Orientale

Il Principe di Piemonte ha passato in rivista una delle unità dell'Esercito, destinate al fronte Orientale

# Il monte e la stella

I fanciulli, come i poeti, scorgono spesso intorno a loro molte cose strane e vere. E fu il minimo di casa, quella sera, che alzando in aria un ditino roseo simile a un conifite spruzzato di saliva, mi disse:

«Stattenta. Il monte ci guarda».

Eravamo seduti sull'erba, in fondo al brolo, sotto la cupola di un noc: vada sulla nuvola verde che lasciava cadere sul nostro rifugio un velo d'ombra fresca.

Di lontano, dalle sodaglie e dai campi, lungo il greto sassoso del fiume, giungeva fino a noi la fanfara delle raganelle, fantasma tambureggiante entro la quale di tratto in tratto, il canto dei rospi metteva brevi dolcissimi squilibri, come di campanelli d'argento.

Un rossore purpureo incendiava il limpido cielo occidentale su cui le Dolomiti spiccavano coi loro foschi torrioni. Il pulviscolo d'oro che velava l'aria era tutto scintillante di piccole ali vitree che danzavano vibrando con l'onda sonora delle campanette vespertine: onda che si dilatava e fuggiva di prato in prato, di valle in valle.

Il monte, di fronte a noi, diventava evanescente come una grande corolla bianca dalle venature turchine. Le nebbie che lo coronavano si confusero con la sua vetta in una luminosità incorporea, dolce allo sguardo che ne sfiorava i contorni e quasi godeva nell'accarezzare quelle lontane morbidezze di antico pastello. Valli e burroni erano già immersi nel suo piedistallo d'ombra; ma le altissime rupi ancora toccate dal raggio obliquo del sole, scintillavano come rubini accesi entro la limpidezza azzurra dell'occidente.

A poco a poco il cielo fumò in un fluido colore perlineo. Una linea rovente profilò le creste alla fine montagnana che andava chiudendosi in un suo taciturno pensiero. I fianchi boscosi acquistavano una gravità immane; come se la rupestrata ossatura che li manteneva compatti si accasciasse, per rinunciare alle altezze, in una sterile desolazione. E dove prima era un gran fiore di alabastro, apparve un Gigante accovacciato a scavare la terra con artigli di granito.

Allora io pure mi accorsi che il monte, veramente, ci guardava.

\*

Dal pallore del cielo era sgorgata una gocciola di zaffiro: stava sull'orlo della vetta e rutilava intensamente, come l'unica gemma di una diadema regale. Sotto di essa, le profonde occhiaie del Titano, scavate entro crateri di dolomia, scrutavano intorno le glauche solitudini del tramonto.

In quel momento mi parve di comprendere una grande cosa.

Il monte sapeva. Il monte, antichissimo fratello dei soli e delle comete, sapeva che da quell'unica stella sbocciata, sulla sua vetta, dalla vespertina passione dei cieli, sarebbe piovuto sul mondo il refrigerio della bontà che salva. Le sue valli, le sue foreste, le sue rupi attendevano il prodigio sussurrandosi parole meliose, allacciandosi con invisibili legami di profumi e di inviti.

La giornata estiva, aspra di calura e di fermenti, aveva fatto soffrire le creature. Il seme si era gonfiato di linfa disseccando la zolla. Il frotto si era maturato nel folto del rovetto rubando alle sue sorelle foglie un po' di posto al sole. La libellula aveva succhiato le gocce d'acqua che la fonte, ormai impoverita, spruzzava dall'alto della rupe sul grembo d'una genziana. E una capinera, volando dai rovi alla fonte, si era poi nutrita di quella bacca e di quell'insetto. Il terreno aveva preso l'aspetto d'una crosta arida sulla quale le bische si scaldavano maligne. Sulle cortecce dei pini s'arrampicavano cortei di processionarie dalle mandibole implacabili. Nuovoli di zanzare si preparavano ad invadere la notte che giungeva sfiorando appena la terra coi lembi del suo velo violetto.

Ma sulla cima del monte scintillava una liquida gemma: una lacrima del cielo, una stella di Carro minore. Bastò questo prodigio per commuovere la feroce avidità della terra.

\*

Nebbie lievi scivolarono dai fossi alle siepi e si allargarono sui campi come zone di pallore dalle quali le macchie degli alberi uscivano più nere.

Nel firmamento si disegnarono leggerissime nebulose che aprivano tentacoli e spire di sterminata

ta ampiezza, gocciando miriadi di lacrime d'oro in quella bella rugiada di D... lassù. Da tutti i golfi di quell'oceano nero sgorgavano sciami di stelle; uno sfaccettato, un tremolio, un polverio di stelle. Vampe di bagliori palpitavano a ritmo entro quei vortici, come se un sangue di luce fluisse nelle arterie capillari del tenebroso universo. Era un richiamo da voragini a voragini, un poema di note scintillanti, un pianto di fuoco.

Allora pianse anche la terra. Su ogni filo d'erba, su ogni lembo di foglia, su ogni zolla maridita, la nebbiolina notturna si sciolse in gocce purissime; e la rugiada dei solchi tremolò all'unisono con la rugiada dei cieli.

Per tutta la notte estiva durò l'incantesimo buono. Nella frescura dei cesugli si aprirono nuovi boccioli; lievi pollini oscillarono fra le siepi e le piante; i malati trovarono finalmente un po' di sonno ristoratore nel fondo delle loro alcove; i riciccioli dei bimbi, nelle culle, splendettero d'un più lucido oro sopra le pupille sognanti.

Quando sorse l'alba, il monte ergeva sulla foschia del cielo settentrionale la sua fronte, bianca come la fronte d'un santo. E lassù tremolava ancora l'ultima gocciola della rugiada stellare, gocciola di zaffiro che l'abisso della luce nuova avrebbe rapidamente inghiottita.

Ed ancora giugugiù la rugiada dei solchi splendeva come una fumana d'astri; ogni prato pareva solcato dalla Via Lattea, ogni arbusto reggeva la sua piccola costellazione, ogni fiore la sua lucente limpida Vega. La terra pacificata preparava le sue creature ad un nuovo giorno di vita e di opere, mentre la vetta del monte si ergeva più pura nella serenità del mattino; simile, ancora, ad un gran fiore di alabastro e di velo.

Ma il bimbotto che mi aveva dato, con un cenno, questa rivelazione? Non s'era poi accorto di nulla. Tutta la notte aveva dormito sodo, col suo ditino roseo nell'angolo della boccuccia rugadiosa, sognando, per conto suo, infinite cime di monti unite fra loro da un sentiero sterminato di stelle.

## Romana Rompato

**premi ai Buoni del Tesoro**

ROMA, 17 sera. Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire centomila, cinquantamila e diecimila relativi alla scadenza 15 agosto 1941-XIX per le serie dei Buoni del Tesoro mensili 1935-XXVII, il cui prezzo indicativo è:

**SERIE TERZA:** i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 1.441.832 e 1.441.832. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 923.840, 1.138.766, 1.207.551 e 1.469.946.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 3.382, 21.339, 73.192, 81.233, 97.571, 130.762, 229.225, 289.171, 324.514, 513.554, 571.815, 457.377, 463.865, 512.256, 553.842, 517.147, 619.233, 718.954, 741.900, 879.556, 926.134, 954.558, 957.199, 1.021.557, 1.047.136, 1.070.548, 1.083.101, 1.112.257, 1.118.050, 1.154.893, 1.163.700, 1.269.306, 1.241.311, 1.390.174, 1.396.820, 1.407.401, 1.503.111, 1.528.482, 1.578.624, 1.619.167, 1.642.550, 1.660.101, 1.671.055, 1.691.254, 1.778.842, 1.840.414, 1.881.510, 1.905.333, 1.924.205 e 1.950.813.

Al fine di dare l'elenco completo dei cinquantotto premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila, estratti il 14 luglio 1941-XIX. Il premio di lire un milione fu assegnato al Buono N. 1.299.836 e quello di lire 500.000 al Buono N. 1.562.723.

**SERIE QUARTA:** i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 976.549 e 1.931.805.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 1.215.072, 1.394.983, 1.795.515 e 1.811.427.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 11.118, 25.081, 86.081, 89.588, 119.255, 216.727, 309.593, 310.549, 381.199, 390.891, 406.066, 428.848, 435.684, 462.777, 516.720, 588.673, 610.510, 652.726, 870.099, 878.849, 899.431, 907.939, 984.519, 1.001.231, 1.019.063, 1.035.251, 1.038.814, 1.143.119, 1.175.095, 1.229.190, 1.359.050, 1.373.104, 1.201.468, 1.468.650, 1.483.006, 1.490.418, 1.490.487, 1.569.191, 1.574.325, 1.575.128, 1.578.788, 1.679.064, 1.692.700, 1.767.662, 1.775.897, 1.839.561, 1.801.405, 1.877.410, 1.921.635 e 1.968.055.

Al fine di dare l'elenco completo dei cinquantotto premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila, estratti il 14 luglio 1941-XIX. Il premio di lire un milione fu assegnato al Buono N. 118.608 e quello di lire 500 mila al Buono N. 1.381.107.

## Un concorso per collezionisti di opere d'arte contemporanea

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, nell'intento di incoraggiare la formazione di scelte e importanti collezioni d'arte contemporanea, ha indetto un concorso fra i collezionisti di opere d'arte contemporanea, per la concessione di tre premi: uno di lire venticinquemila, uno di lire diecimila e uno di lire diecimila, da assegnarsi ai collezionisti che, nella Mostra organizzata dalla Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Cortina d'Ampezzo nell'agosto p. v., avranno esposto il maggior numero di opere significative di autori contemporanei.

## Il programma degli spettacoli della Biennale Veneziana

VENEZIA, 17 sera. Nella corrente estate, la biennale di Venezia riprenderà le consuete manifestazioni teatrali all'aperto. Esse si svolgeranno fra la fine di Luglio e la prima decade di Agosto, nei giardini della Biennale. I lavori presentati sono: *Il Poeta Fanatico* di Goldoni, che verrà interpretato da Cesco Baseggio, Andreina Carli, Antonio Crast, Carlo Ludovico, Eva Magni, Annibale Ninchi, Lancia Palmer, Pina Renzi, Gino Sabbatini, con la regia di Orazio Costa; e *Masnadieri* di Schiller, che avrà, come interpreti principali, Luda Adams, Memo Benassi, Pietro Carnabuci, Carlo Lombardi, Egidio Olivieri, Salvo Randone, Renzo Ricci, Gino Sabbatini, Gualtiero Tumiati con la regia di Guido Salvini.

Gli spettacoli, che avranno luogo dalle 19.30 alle 22, si svolgeranno nel seguente ordine: Martedì, 29 luglio, *Il Poeta fanatico* di Goldoni; Giovedì, 31 Luglio, *Masnadieri* di Schiller, Sabato, 2 Agosto, *Il Poeta fanatico*; Domenica, 3 Agosto, *Masnadieri*; Martedì, 5 agosto, *Il Poeta fanatico*; Giovedì, 7 Agosto, *Masnadieri*; Sabato, 9 Agosto, *Il Poeta fanatico*.

## Nuovi studi sulla fine del "Re di Roma,"

Non aveva ancora un anno quando suo padre, il maggiore del 1812, partiva dalla volta di Dresda per intraprendere la campagna di Russia. L'ultima volta che questi rivide il figliuolo fu a Saint-Cloud il 9 novembre del 1813: perché poi la abdicazione, l'isola d'Elba, i Cento Giorni, Waterloo e la seconda abdicazione, sotto la vigile custodia di Metternich, non aveva fatto dimenticare nel cuore dei popoli l'eroe della meravigliosa epopea napoleonica. Perciò egli divenne simbolo di protesta e d'insurrezione contro il ritorno al passato.

I rivoluzionari del 1830 e '31, per valersi del prestigio che tuttavia suscitava il nome di Napoleone, gli offesero le corone di Francia, di Polonia e d'Italia, vale a dire d'un regno italiano in fieri.

Anzi per questa ultima offerta di fu di mezzo un intrigo.

In un completo tenutosi a Roma, dove avevano preso dimora quasi tutti i napoleonici, fu affidato l'incarico d'informare del progetto del duca, ad una sua cugina, la bellissima e intelligente Elisa Baciocchi, figlia della principessa Anna Maria Elisa Bonaparte, sorella di Napoleone.

Andata essa a Vienna in incognito, dove scese all'Hotel de Cigne, cadde ben presto in sospetto della polizia, anche per il suo contegno misterioso e stravagante, al punto che la corte austriaca fece capire all'ospite indesiderata che se ne tornasse quanto prima in Italia.

La missione della Baciocchi fallì: il duca, miseramente senza che ella avesse potuto vedere il duca di Reichstadt, tranne una volta, e di sfuggita, ad un ricevimento in Casa d'Orléans, e morì ancora di lì a poco, e fu sepolto in un cimitero di cui non furono regolarmente interrotte.

## Materia di romanzo

Però se la tragica vicenda che hanno coltito nel modo più atroce il giovane principe, non poteron farlo uscire dall'ombra e dai silenzi del triste soggiorno viennese, in cui era stato confinato: concorsero invece ad avvolgerne la persona in una luce irreale e fantastica.

E del resto, poche figure nella storia, o in una saggia, come questa di Reichstadt, materia di romanzo.

Comincio E. Rostand a renderla popolare nell'Anglon.

Ma la tela del racconto poggiava su una leggenda, formata in occasione del viaggio d'Auguste Barthelemy a Vienna, nel 1829, andato per presentare al duca una copia del suo poema *Napoleon en Egypte*.

Dopo vari e inutili tentativi festivi per parlare, poté invece avere un colloquio col conte di Dietrichstein, che n'era il governatore.

Il colloquio non ebbe tuttavia l'esito felice, ma fu abbastanza emozionante, perché il Barthelemy ad un certo punto, scattando, disse: «Ebbene è possibile che con tutto il vostro potere riusciate ad impedire che, almeno clandestinamente, non sia trasmessa al duca una lettera, durante il passaggio, o al teatro o in altro luogo qualsiasi?».

«Signore, state pur certo che il duca non vede, non legge, non ascolta se non di quegli vedere, leggere, ascoltare».

Sembra allora che il figlio di Napoleone sia ben lontano dall'essere così libero come noi lo crediamo in Francia.

«Il duca, l'altro conchiuse, non è prigioniero, ma trovati in una condizione tutta particolare».

## Disposizioni per le trattative sui salari

ROMA, 17 sera. Il Ministero delle Finanze è venuto nella determinazione di ammettere in detrazione del reddito di categoria C, 2, agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile e del contributo straordinario del 2 per cento sui salari operai, anche le contribuzioni a favore del P.N.F. degli enti fascisti della cooperazione e degli enti per l'occupazione universale di Roma.

Pertanto, l'importo complessivo così del contributo sindacale come dei contributi a favore del P.N.F. e degli altri enti sopra indicati va integralmente portato in detrazione delle contribuzioni del personale dipendente ai fini di determinare l'imponibile soggetto al tributo mobiliare o al contributo del 2 per cento sui salari operai.

## Italo Rosa

Italo Rosa ha ricevuto il Prefetto Vezio Orazi, che ha retto per oltre due anni la Direzione Generale della Cinematografia presso il Ministero della Cultura Popolare.

Il Duca ha pure ricevuto il Prefetto Albini, dopo averlo elogiato per l'opera svolta in otto anni di permanenza in provincia di Napoli.

BRESCIA, 17 sera. Il manovale Giuseppe Mereghetti di 40 anni addetto al trasporto dei materiali presso gli stabilimenti della Società Bresciana laterizi, mentre si aggirava fra le macchine restava impigliato in una cinghia di trasmissione che lo sbatteva contro una puleggia riportando gravi ferite al costato. Trasportato d'urgenza all'Ospedale soccombeva quasi subito.

## Due anegati nel lago di Alleghe

BELLUNO, 17 sera. Nel pomeriggio di ieri i ragazzi Modesto Del Negro, di 16 anni, e Virgilio Da Tos, di 13 anni, da Alleghe, si accorciarono per andare in quel lago a prendere un bagno. Inesperti del nuoto, i due, che si erano imprudentemente allontanati troppo dalla riva, quando il nuoto dopo furono visti dibattersi e scomparire fra le acque, invocando aiuto.

Alcune persone che dalla strada che costeggia il lago avevano assistito ai disperati tentativi fatti dai ragazzi per mantenersi a galla, e ne avevano udito le grida, raggiungevano con una imbarcazione il punto dove erano stati visti scomparire, ma non riuscivano che a ricuperarne i cadaveri.

## Città colombiana distrutta da un incendio

BOGOTÀ, 17 sera. Un grande incendio ha distrutto la notte scorsa la città di Tado, dipartimento di Choco, sulla riva dell'Pacifico. Solamente la chiesa è rimasta in piedi, settemila persone sono rimaste senza casa.

Le pagine del Moll riecheggiano la lenta inesorabile fine del giovane Bonaparte dagli occhi azzurri e dai biondi inanellati capelli, dallo stretto *peito lotaringio*, come dice E. Le Sueur, già minato da un male implacabile, sfinito e degente in quella camera del Castello di Schönbrunn, dal soffitto oro e dal verde tappezzeria, già abitato dal padre dopo le forgoranti vittorie di Austerlitz e di Wagram.

## La morte

Morte da cristiano, descritta nel Diario diligentissimo, da cui spogliamo questi brevissimi tratti.

Sotto la data di martedì 19 giugno (1832), a pag. 53:

«Gli raccontai, scrive il Moll, tra il resto, che al suo proposito di addossare all'Austria la colpa d'aver cagionato, per nefande mire politiche, la morte della vittima innocente delle colpe paterne».

Le pagine del Moll riecheggiano la lenta inesorabile fine del giovane Bonaparte dagli occhi azzurri e dai biondi inanellati capelli, dallo stretto *peito lotaringio*, come dice E. Le Sueur, già minato da un male implacabile, sfinito e degente in quella camera del Castello di Schönbrunn, dal soffitto oro e dal verde tappezzeria, già abitato dal padre dopo le forgoranti vittorie di Austerlitz e di Wagram.

## Prodotti Alimentari VITAMINICI "FRUCTAMINA,"

MARMELLATA POLIVITAMINICA - LENFORTEA (limone naturale concentrato) - Succo di ARANCIO e LIMONE naturali e zuccherati Concentrato in pasta ARANCIO e LIMONE

Deposito: presso la Ditta AMATO FESTI, Via Masini - Bologna

## PER CHI LASCIA LA CITTA'

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto portavoce di tutte le notizie. Vi raggiungeremo ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istituito gli

**ABBONAMENTI ESTIVI**

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni . . . . . L. 3,50  
Per un mese . . . . . » 7,-  
Per 45 giorni . . . . . » 10,50  
per due mesi . . . . . » 14,-

Se siete già abbonati comunicatelo subito al Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1 (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzo: Amministrazione "L'Avvenire d'Italia", Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale 834.

## "Il Santo della Croce Rossa,"

Un secolo fecondo di Santi quale il Cinquecento, difficilmente lo trovi nei due millenni di storia Ecclesiastica. Caterina da Genova, Gaetano Tieni, Girolamo Miami, Ignazio di Loiola, Antonio M. Zaccaria, Pio V, Filippo Neri, Carlo Borromeo, Roberto Bellarmino, Luigi Gonzaga, sono gli astri di una costellazione che quasi non si annovera. A questa incanta schiera di Santi aggiungiamo il nome del Santo della Croce Rossa, Camillo de Lellis.

Questo autentico abruzzese nasce a Bucciniano presso Chieti il 23 maggio 1550. Giovanni de Lellis di romana e ciceroniana memoria e Camilla de Compellis di Aquila, sono i suoi genitori. Il primo frutto del loro santo amore muore bambino; poi più nulla, Camilla ha circa sessant'anni; i suoi capelli sono bianchi. Dio ha compassione di lei, e Camillo sarà il figlio del miracolo. Le comari la chiameranno Madonna Elisabetta. Giovanni si metterà a saltare della gioia: «abbiamo un figlio tanto grande che adesso lo possiamo mandare a scuola».

Un sogno precedente alla nascita turba la mamma; una schiera di bimbi, marcia guidata dal suo prossimo nascituro, tutti hanno il petto segnato da croce rossa; che sarà mai? mio figlio capo di masnadieri?.. E' invece un disegno di Provvidenza: suo figlio un giorno segnato di Croce rossa avrebbe guidato una schiera di uomini, orfani dello stesso segno, alle nobili battaglie della carità.

E' volontà del padre che per un riguardo verso la moglie il bambino, si chiamerà Camillo, come fattidico e argurale perché «Camilus» osserva Macrobio, significa addetto alle cose sacre e agli infermi, quasi a significare la missione che Dio gli avrebbe affidato nella sua vita. In tenera età, Camillo è orfano della buona sua madre. Educato cristianamente, è mandato con prepensionamento, come si dice, a una scuola. Indole ardente e generosa, cuore inclinato alla compassione e all'amore dei poveri; ad una vita utile ed onorata preferisce la vita di soldato avventuriero. La passione del gioco lo tiranneggia. Costretto a servire in un Ospedale, abbandona il suo posto per uscire a giocare. Perduta nel gioco ogni cosa più necessaria, è ridotto a lavorare da manovale. Un discorso di un buon frate Cappuccino lo commuove.

Il 2 febbraio 1575 la grazia divina lo converte e grida «non più mondo». Si fa Cappuccino.

«Te l'avevo detto io che la piaga si sarebbe aperta e tu sarresti tornato all'Ospedale», è il saluto di Filippo Neri, sua guida spirituale. L'Ospedale diventa, per Camillo una miniera d'oro, un giardino olezzante, il suo santo nido. Gli ammalati le membra dolenti di Cristo, la pupilla e il cuore di Dio. Mentre un giorno Camillo sta mettendone le triste sorte dei suoi cari infermi, Dio l'ispira di fondare un'associazione d'uomini pii, che prestino servizio negli Ospedali per solo impulso di carità. Il Crocifisso davanti a cui prega scoglie ogni difficoltà. «Di che ti affliggi, o pusillanime? Prosegui l'impresa, perché io sarò in tuo soccorso, essendo questa opera mia e sviluppata». Il grano di senape si sviluppa ben presto. Roma, Napoli, Milano, Genova, Firenze, Messina, Palermo, Ferrara, Mantova, ecc., sono le prime fortunate città che domandano i suoi primi figli nei loro Ospedali. A Bologna sono chiamati nel 1596 dal Card. Paleotti. Il 28 marzo 1586 la Congregazione approvata, il Pontefice Sisto V, commosso per il bene che la nuova associazione andava operando, si accendeva pure al desiderio di Camillo di portare come distintivo, una Croce Rossa sul petto. Camillo de Lellis diventa così il pioniere della Croce Rossa, l'ispiratore primo della Associazione Internazionale della Croce Rossa, sorta a Ginevra nel 1863, per la cura dei feriti e dei malati.

Con tale divisa il de Lellis diviene vero angelo consolatore della carità: consuma quarant'anni di vita eroicamente operosa negli Ospedali.

**P. Valdesolo Paolino Camilliano**

## Un'ispezione di Natoli al campo alpino della GIL

MADONNA DI CAMPILGIO, 17 sera. Con la cerimonia dell'alza bandiera, ha iniziato la sua attività alpina il primo Campo nazionale alpino della GIL, organizzato a Madonna di Campiglio, per incarico del Comando Generale, dal Comando federale della GIL di Trento. Oltre mille giovani fascisti ed Avanguardisti, tutti nella nuova divisa alpina, e che rappresentano i Comandi federali dell'Italia settentrionale, sono stati passati in rivista dall'ispettore della GIL, Natoli, il quale ha poi visitato gli attendamenti ed i servizi, ottimamente sistemati nel Campo. I giovani trascorreranno in questa magnifica casa alpina un mese, durante il quale, oltre alle esercitazioni addestrative, sportive-militari, effettueranno varie escursioni nel gruppo delle Dolomiti di Brenta.

## Un concorso per istitutori della GIL

ROMA, 17 sera. Il Comando Generale della GIL ha bandito un concorso per l'ammissione di 250 allievi al primo corso nazionale per Istitutori di ruolo della GIL. Scopo del corso — che avrà la durata di un'anno e si svolgerà presso un Istituto della GIL con sede in Roma — è quello di procedere alla costituzione di una nuova categoria di educatori fascisti, da destinare alla preparazione dei giovani presso i Collegi della GIL. Al concorso possono partecipare le giovani che abbiano compiuto i 21 anni di età e non superato il 30.0 alla data del 28 Ottobre 1941-XIX; siano iscritti al P.N.F. o al GUP; siano in possesso del diploma di abilitazione magistrale; siano di sana e robusta costituzione fisica.

Le allieve, dichiarate idonee alla fine del corso, saranno assunte con la qualifica di Istitutrici, nei ruoli della GIL e godranno di speciali vantaggi di trattamento e di carriera. Il termine utile per la presentazione delle domande è stato fissato al 31 Luglio venturo.

## Pensionato Maschile S. Cuore

Via Odoardo 11 - BOLOGNA

Ancora e sempre aperto accoglie giovani, per preparazione ad esami di Scuole Elementari e Medie, con l'assistenza di esperti e stimatissimi insegnanti. Rivolgerti alla Sede o al Parroco di S. Bartolomeo.

La retta adeguata ai tempi, è onestamente mitè.

## ANNUNZI SANITARI

**Dr. M. Garagnani**

Specialista Malattie Celiache, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella, 7 - Tel. 22-968

Orario continuo dalle 9 alle 20. Festivi dalle 9 alle 19

## CHE COSA VALE

coltivare razionalmente la terra per ricavarne frutti migliori, senza assicurarsi poi contro i danni della GRANDINE?

Per assicurarsi bene, rivolgetevi alla Direzione Generale della Società Cattolica di Assicurazioni di Verona o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

## Attenuto dei nazionalisti arabi

ANKARA, 17 sera. Si informa da Bagdad che nazionalisti arabi hanno fatto saltare in aria un tratto della strada Bagdad-Caifa che è rimasta pertanto interrotta.

## Un concorso per istitutori della GIL

ROMA, 17 sera. Il Comando Generale della GIL ha bandito un concorso per l'ammissione di 250 allievi al primo corso nazionale per Istitutori di ruolo della GIL. Scopo del corso — che avrà la durata di un'anno e si svolgerà presso un Istituto della GIL con sede in Roma — è quello di procedere alla costituzione di una nuova categoria di educatori fascisti, da destinare alla preparazione dei giovani presso i Collegi della GIL. Al concorso possono partecipare le giovani che abbiano compiuto i 21 anni di età e non superato il 30.0 alla data del 28 Ottobre 1941-XIX; siano iscritti al P.N.F. o al GUP; siano in possesso del diploma di abilitazione magistrale; siano di sana e robusta costituzione fisica.

Le allieve, dichiarate idonee alla fine del corso, saranno assunte con la qualifica di Istitutrici, nei ruoli della GIL e godranno di speciali vantaggi di trattamento e di carriera. Il termine utile per la presentazione delle domande è stato fissato al 31 Luglio venturo.

## Prodotti Alimentari VITAMINICI "FRUCTAMINA,"

MARMELLATA POLIVITAMINICA - LENFORTEA (limone naturale concentrato) - Succo di ARANCIO e LIMONE naturali e zuccherati Concentrato in pasta ARANCIO e LIMONE

Deposito: presso la Ditta AMATO FESTI, Via Masini - Bologna

## PER CHI LASCIA LA CITTA'

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto portavoce di tutte le notizie. Vi raggiungeremo ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istituito gli

**ABBONAMENTI ESTIVI**

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni . . . . . L. 3,50  
Per un mese . . . . . » 7,-  
Per 45 giorni . . . . . » 10,50  
per due mesi . . . . . » 14,-

Se siete già abbonati comunicatelo subito al Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1 (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzo: Amministrazione "L'Avvenire d'Italia", Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale 834.

## Prodotti Alimentari VITAMINICI "FRUCTAMINA,"

MARMELLATA POLIVITAMINICA - LENFORTEA (limone naturale concentrato) - Succo di ARANCIO e LIMONE naturali e zuccherati Concentrato in pasta ARANCIO e LIMONE

Deposito: presso la Ditta AMATO FESTI, Via Masini - Bologna

## PER CHI LASCIA LA CITTA'

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto portavoce di tutte le notizie. Vi raggiungeremo ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istituito gli

**ABBONAMENTI ESTIVI**

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni . . . . . L. 3,50  
Per un mese . . . . . » 7,-  
Per 45 giorni . . . . . » 10,50  
per due mesi . . . . . » 14,-

Se siete già abbonati comunicatelo subito al Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1 (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzo: Amministrazione "L'Avvenire d'Italia", Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale 834.

## Prodotti Alimentari VITAMINICI "FRUCTAMINA,"

MARMELLATA POLIVITAMINICA - LENFORTEA (limone naturale concentrato) - Succo di ARANCIO e LIMONE naturali e zuccherati Concentrato in pasta ARANCIO e LIMONE

Deposito: presso la Ditta AMATO FESTI, Via Masini - Bologna

## PER CHI LASCIA LA CITTA'

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto portavoce di tutte le notizie. Vi raggiungeremo ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istituito gli

**ABBONAMENTI ESTIVI**

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni . . . . . L. 3,50  
Per un mese . . . . . » 7,-  
Per 45 giorni . . . . . » 10,50  
per due mesi . . . . . » 14,-

Se siete già abbonati comunicatelo subito al Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1 (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzo: Amministrazione "L'Avvenire d'Italia", Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale 834.

## mentola

NON IRRITA LA GOLA

## Attenuto dei nazionalisti arabi

ANKARA, 17 sera. Si informa da Bagdad che nazionalisti arabi hanno fatto saltare in aria un tratto della strada Bagdad-Caifa che è rimasta pertanto interrotta.

## Un'ispezione di Natoli al campo alpino della GIL

MADONNA DI CAMPILGIO, 17 sera. Con la cerimonia dell'alza bandiera, ha iniziato la sua attività alpina il primo Campo nazionale alpino della GIL, organizzato a Madonna di Campiglio, per incarico del Comando Generale, dal Comando federale della GIL di Trento. Oltre mille giovani fascisti ed Avanguardisti, tutti nella nuova divisa alpina, e che rappresentano i Comandi federali dell'Italia settentrionale, sono stati passati in rivista dall'ispettore della GIL, Natoli, il quale ha poi visitato gli attendamenti ed i servizi, ottimamente sistemati nel Campo. I giovani trascorreranno in questa magnifica casa alpina un mese, durante il quale, oltre alle esercitazioni addestrative, sportive-militari, effettueranno varie escursioni nel gruppo delle Dolomiti di Brenta.

## Un concorso per istitutori della GIL

ROMA, 17 sera. Il Comando Generale della GIL ha bandito un concorso per l'ammissione di 250 allievi al primo corso nazionale per Istitutori di ruolo della GIL. Scopo del corso — che avrà la durata di un'anno e si svolgerà presso un Istituto della GIL con sede in Roma — è quello di procedere alla costituzione di una nuova categoria di educatori fascisti, da destinare alla preparazione dei giovani presso i Collegi della GIL. Al concorso possono partecipare le giovani che abbiano compiuto i 21 anni di età e non superato il 30.0 alla data del 28 Ottobre 1941-XIX; siano iscritti al P.N.F. o al GUP; siano in possesso del diploma di abilitazione magistrale; siano di sana e robusta costituzione fisica.

Le allieve, dichiarate idonee alla fine del corso, saranno assunte con la qualifica di Istitutrici, nei ruoli della GIL e godranno di speciali vantaggi di trattamento e di carriera. Il termine utile per la presentazione delle domande è stato fissato al 31 Luglio venturo.

## Pensionato Maschile S. Cuore

Via Odoardo 11 - BOLOGNA

Ancora e sempre aperto accoglie giovani, per preparazione ad esami di Scuole Elementari e Medie, con l'assistenza di esperti e stimatissimi insegnanti. Rivolgerti alla Sede o al Parroco di S. Bartolomeo.

La retta adeguata ai tempi, è onestamente mitè.

## ANNUNZI SANITARI

**Dr. M. Garagnani**

Specialista Malattie Celiache, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella, 7 - Tel. 22-968

Orario continuo dalle 9 alle 20. Festivi dalle 9 alle 19

## CHE



# L'AVVENIRE D'ITALIA

## ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

### Aeroporti del Midland bombardati dagli aerei tedeschi

### Depositi di carburanti in fiamme a Suez

BERLINO, 17 sera. Il Comando Supremo tedesco comunica: Nel settore marittimo attorno all'Inghilterra apparecchi da combattimento tedeschi hanno distrutto una nave trasportando di 3000 tonnellate e danneggiato gravemente una grande nave mercantile. La notte scorsa furono bombardati aeroporti nel Midland. Nei paraggi e nei depositi scoppiarono incendi ed esplosioni. Altri apparecchi da combattimento hanno lanciato bombe sugli impianti del porto di Great Yarmouth.

Nella notte sul 16 luglio una formazione di apparecchi da combattimento germanici ha attaccato il porto di Suez incendiando depositi di carburante nello sbocco meridionale del canale. Nel tentativo di apparecchi britannici durante la giornata di ieri di attaccare le coste olandesi, navi di sorveglianza tedesche hanno abbattuto sei apparecchi nemici; l'artiglieria antiaerea ne ha abbattuti tre.

Apparecchi britannici hanno gettato la notte scorsa in poche località della Germania nord-occidentale un piccolo numero di bombe dromanti ed incendiarie. Sono stati provocati soltanto danni di poco rilievo. La caccia notturna e l'artiglieria antiaerea hanno abbattuto tre degli apparecchi avversari.

Da fonte ufficiale si hanno poi le seguenti informazioni: Apparecchi tedeschi da combattimento, la scorsa notte, hanno attaccato con grande successo l'aeroporto di Suttonbridge, nell'Inghilterra centrale. Due ricoveri furono incendiati. Un apparecchio inglese che stava sul punto di decollare rimase distrutto.

Pure la notte scorsa apparecchi germanici sono apparsi sulle coste orientali dell'Inghilterra ed hanno bombardato due navi commerciali a bordo di una delle quali si è verificata una grave esplosione. L'altra nave è rimasta danneggiata.

Nell'incursione avvenuta ieri di apparecchi britannici su Rotterdam, fu abbattuto un apparecchio britannico in più di quello segnalato col precedente comunicato.

In questa azione l'aviazione inglese ha perduto dunque quattro velivoli. Navi tedesche di sorveglianza costiera hanno disperso il 16 luglio formazioni di apparecchi britannici che tentavano avvicinarsi alle coste del canale. Quattro apparecchi inglesi sono stati abbattuti. Inoltre l'artiglieria germanica la notte scorsa ha abbattuto un bombardiere britannico che faceva parte di una formazione che cercava di avvicinarsi alla baia germanica.

### Tre apparecchi della R.A.F. abbattuti nella Germania nord-occidentale

BERLINO, 17 sera. Formazioni dell'aviazione britannica hanno tentato la notte scorsa un'incursione sulla Germania nord-occidentale gettando alcune bombe che hanno causato irrilevanti danni. Si segnalano alcuni feriti tra la popolazione civile. Tre apparecchi nemici sono stati abbattuti dall'antiaerea e dai caccia notturni. (Stefani).

### Previsioni inglesi

### "La parte peggiore deve ancora venire,"

ROMA, 17 sera. Lord Alexander ha parlato in occasione di un banchetto a Londra dichiarando nuovamente che «la parte peggiore della guerra per la Gran Bretagna deve ancora venire». Dalla battaglia dell'Atlantico egli ha detto, dipende la nostra esistenza. Il problema più importante per noi è ora quello di riuscire a neutralizzare gli aerei tedeschi e gli innumerevoli sommergibili germanici.

### I danni alle chiese e ospedali cattolici tedeschi dagli aerei inglesi

BERLINO, 17. I danni prodotti alle chiese e agli ospedali cattolici del Reich dalle incursioni aeree britanniche ascendono secondo gli accertamenti fatti dal Clero cattolico a circa un milione e duecentomila marchi. In questa cifra non è calcolato il valore delle suppellettili religiose distrutte dagli incendi e dai bombardamenti e costituiti da oggetti lavorati in metalli preziosi, pietre e diamanti.

Per quanto concerne la partecipazione dei sacerdoti alla guerra che le armate tedesche stanno combattendo sui vari fronti, si fa notare a Berlino che pur non potendo sta-

### Nuovo e grave incidente fra Perù ed Ecuador

BUENOS AYRES, 17 sera. Un nuovo e grave incidente è avvenuto alla frontiera fra il Perù e l'Ecuador in località Ingato sul fiume Zagramilla. L'incidente, viene segnalato da parte ufficiale equatoriana. Sembra che delle truppe peruviane abbiano cercato di oltrepassare il fiume Zagramilla che scorre lungo la frontiera. Questo fatto avrebbe condotto ad un combattimento di circa un'ora tra i soldati peruviani e le guardie di confine equatoriane. Mancano ulteriori particolari.

### Il Principe Konoye incaricato di formare il nuovo Gabinetto

TOKIO, 17 sera. Il Guardasigilli Kido che era stato incaricato dall'Imperatore di sottoporre le proposte relative alla scelta di un nuovo Presidente del Consiglio e alla composizione del nuovo Gabinetto, ha convocato al Palazzo Imperiale una conferenza di uomini di Stato, fra i quali parecchi ex Presidenti del Consiglio dei Ministri ed ex Presidenti del Consiglio privato.

Oltre a uno scambio di vedute sulla situazione attuale questa conferenza ha formulato proposte e manifestato pareri sulla successione del Principe Konoye, Presidente del Consiglio dimissionario. Contrariamente alle previsioni, tale conferenza è durata solo un'ora. Ciò ha dato la sensazione che le discussioni si erano concluse con proposte positive circa la composizione del nuovo Gabinetto.

Kido ha infatti presentato oggi stesso all'Imperatore tali proposte. Nelle prime ore del pomeriggio si è appreso che il Principe Konoye è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto, non appena rientrato a Tokio l'Imperatore ha ricevuto Konoye in udienza privata.

In seguito alle dimissioni del Gabinetto, tutti i consiglieri del Governo hanno alla loro volta rassegnato le dimissioni slonane. Hanno inoltre offerto le dimissioni il Segretario di Stato, Tomiia, il Presidente dell'Ufficio piani, il direttore dell'Ufficio informazioni del Governo, il vice Ministro dell'Interno e i capi degli altri ministeri e di polizia oltre al Prefetto di polizia di Tokio.

L'opinione pubblica e la stampa non hanno mostrato sorpresa. I giornali si astengono da ogni commento, limitandosi a esaminare retrospettivamente l'attività di un anno svolta dal Gabinetto dimissionario.

Il Tokio Asahi Shimbun rileva a questo riguardo la mole del lavoro del Gabinetto dimissionario rivolto a creare una potente economia di guerra e a mobilitare tutte le forze del paese. Il giornale ritiene che un passo dell'attività diplomatica del Giappone, è un controverso di fronte ai rapidi cambiamenti che presenta la situazione internazionale.

L'agenzia Domei riporta che nei circoli competenti si ritiene che nella politica estera, né la politica interna subiranno variazioni nel loro orientamento fondamentale, qualunque sia la composizione del nuovo Governo.

All'ultima ora è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: «Si comunica ufficialmente che il Principe Konoye ha accettato l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto chiedendo però un certo tempo per le trattative che dovrà condurre».

Il Principe Konoye ha ricevuto l'assicurazione che i Capi delle Forze Armate sono disposti a dargli il loro appoggio. Nel pomeriggio, dopo aver lasciato il Palazzo Imperiale, il principe Konoye ha iniziato le consultazioni conferendo dapprima per un'ora col barone Hiranuma. Quindi si è incontrato coi Ministri della Guerra e della Marina; coi quali si sarebbe trovato in completo accordo su tutte le questioni. Dopo aver conferito con altre personalità, Konoye ha interrotto le consultazioni.

Nei circoli vicini al Governo si prevede che il Primo Ministro riuscirà fatto entro domattina a riunire il Gabinetto e che nella giornata stessa di domani potrà presentare i suoi collaboratori vecchi e nuovi, all'Imperatore. Mentre il principe procedeva a consultarsi con le personalità politiche e militari ai Ministri della Guerra e della Marina avevano luogo riunioni fra i maggiori esponenti delle Forze Armate.

### Londra si attende un'azione militare del Giappone

BERNA, 17 sera. Un telegramma Exchange da Tokio informa che l'ambasciatore giapponese a Mosca ha ricevuto l'ordine telegrafico di chiedere a Molotov chiarimenti sulla portata dell'alleanza anglo-sovietica. Tutti i giornali commentano intanto il nuovo momento della politica nipponica dicendo che «so prelude a gravi avvenimenti».

### La distruzione presso Kiev degli ultimi fortini rossi

BERLINO, 17 sera. In un commento ufficiale all'ordine Bollettino militare germanico si dichiara degno di nota il fatto che i rossi «gettano ora nella mischia le ultime riserve in uno sforzo disperato per contenere l'impeto degli eserciti germanici ed alleati. Ma, si tratta di uno sforzo senza risultato. Il cozzo di 9 milioni di uomini di chiuderà con la catastrofe dell'armata sovietica. Sfruttando il fatto che i fortini rossi sono stati distrutti, le divisioni germaniche avevano già oltrepassato le linee».

Mediante il fulmineo impiego di artiglierie di grosso calibro, è stato possibile impedire a questi reparti nemici di sfruttare la loro posizione germaniche. Con potentissime cariche di dinamite disseminate ed introdotte dovunque, nulla più è rimasto dei fortini e delle loro guarnigioni.

Una piccola unità di fanteria tedesca è riuscita pure ad impadronirsi di un fortino paracadutista, di un forte di parecchi piani. La piccola unità si è avvicinata alle cupole di colestrozzio dei fortini, facendole saltare e costringendo i pochi superstiti alla resa. Anche qui le truppe sovietiche erano state respinte nei locali del forte, dal commissario politico. Soltanto 20 superstiti, in parte gravemente feriti, sono stati estratti dalle macerie. Lacerati, insanguinati, atteriti in volto, completamente esausti, essi sono stati condotti nelle linee germaniche. (Stefani).

Una notizia Havas da Scianga informa che le autorità navali giapponesi hanno presentato in una protesta alle autorità della Concessione di Hankau in seguito alla morte di un cittadino nipponico impiegato presso le autorità navali giapponesi. Secondo la versione giapponese il borghese faceva parte di un gruppo di nipponici sul quale un fuelliere annamita ha aperto il fuoco. Le autorità giapponesi chiedono la punizione del colpevole, le scuse del Consolato municipale francese, il pagamento di un'indennità e la garanzia che simili incidenti non abbiano più a ripetersi.

### L'ordine ai riservisti americani della Marina di restare in servizio attivo

WASHINGTON, 17 sera. Il Ministro della Marina degli Stati Uniti Knox ha ordinato che tutti i riservisti della marina che attualmente si trovano in servizio attivo rimangano in questo servizio per l'intera durata della crisi. Si tratta di circa 37.000 uomini.

Il Ministero della Guerra americana ha notificato una serie di mutamenti negli alti Comandi dell'Esercito. Fra l'altro il Comandante in Capo della Difesa aerea del mare Caribbeo, Maggiore Generale Andrews, è stato nominato Comandante di tutta la zona della difesa e cioè delle tre armi insieme in quella regione compresa la zona del Canale.

I prezzi dei generi alimentari negli Stati Uniti nella seconda metà di giugno sono ulteriormente saliti con un medio del due per cento. Il rincaro maggiore si è avuto nei grassi nelle uova e nelle conserve di pomodoro.

### L'arrivo ad Ankara dei rappresentanti diplomatici dei paesi in guerra con l'U. R. S. S.

ANKARA, 17 sera. Il treno speciale che trasportava l'Ambasciatore di Germania a Mosca Conte Schulenburg e tutti i tedeschi reduci dall'Unione sovietica è giunto ad Ankara proveniente da Erzerum. Sullo stesso treno si trovavano i membri delle missioni diplomatiche di Rumenia, Ungheria e Slovacchia a Mosca. L'Ambasciatore è venuto presso il Governo turco Von Papan era a salutare i suoi connazionali giunti dalla Russia. Vi era pure da parte turca il capo del protocollo al Ministero degli Esteri.

### Precauzioni turche per evitare incidenti

ANKARA, 17. I giornali annunciano che il governo turco, allo scopo di evitare incidenti, ha disposto che i proscritti turchi limitino la loro navigazione per il Mar Nero e il Mediterraneo, soltanto alle operazioni di traffico. Tali disposizioni, aggiungono i giornali, è stata presa in seguito all'affondamento del piroscafo Forah nelle acque di Cipro.

### Weigand governatore dell'Algeria

WICHY, 17. Il Generale Weigand è stato nominato Governatore generale dell'Algeria. Egli conserverà la carica di Delegato Generale del Governo francese in Africa.

### Grande rivista tedesca ai Campi Elisi

PARIGI, 17. Ai Campi Elisi si è svolta una grande rivista delle truppe tedesche di stanza nella capitale francese. Migliaia di parigini si sono riversati lungo le strade percorse dai soldati, dall'arco di Trionfo a piazza della Concordia. Il marziale aspetto dei reparti germanici ha suscitato l'ammirazione degli spettatori e di esso si fa eco anche la stampa parigina.

### Le Armate di Budienni in situazione disperata Tallin è in fiamme

BERNA, 17 sera. Secondo i corrispondenti dell'Exchange Telegraph da Mosca la situazione si poteva inquadrate così alla fine della giornata di ieri: Settore settentrionale: le truppe di montagna dei gen. Diell, che operano contro Murmansk, hanno registrato progressi. Nella Finlandia centrale, i tedeschi hanno conquistato Salla. Nel settore di Pietroburgo i germanici continuano la loro intensa pressione, e una grande battaglia è impegnata a sud del Lago Peipus, dove forze considerevoli sono alle prese.

Settore occidentale: partendo da Vitebsk, le truppe germaniche puntano all'avvolgimento dell'ala destra dell'armata di Timocenko. A circa 70 chilometri più indietro gruppi di Armate sovietiche aggirano dalle avanzate motorizzate si aggrappano furiosamente alle truppe di fanteria germaniche.

Settore meridionale: l'armata del Maresciallo Budienni si trova in una situazione particolarmente critica. Nel settore da Zimor a Radomysl duri combattimenti di fanteria continuano. Una Divisione blindata germanica ha avanzato profondamente sul fronte di Kiev.

Va qui sottolineato che il corrispondente dell'Exchange riferisce che lo stesso grande Stato Maggiore sovietico «distingue: 1) che importanti vantaggi territoriali sono stati registrati dalle truppe germaniche; 2) che l'armata di Budienni è attualmente in più minacciata».

### Verso l'oriente la via si va facendo sempre più sgombra

BERLINO, 17 sera. Negli odierni commenti della stampa circa l'avanzata tedesca in Russia viene sottolineato come gli sviluppi procedano rapidamente verso nuovi possibili accerchiamenti dovuti al cedimento della linea Stalin. Le operazioni che si susseguono dopo il raggiugnimento del campo retrostante, procedono rapidamente verso nuovi possibili accerchiamenti dovuti al cedimento della linea Stalin. Le operazioni che si susseguono dopo il raggiugnimento del campo retrostante, procedono rapidamente verso nuovi possibili accerchiamenti dovuti al cedimento della linea Stalin.

I comunicati del Comando Supremo tedesco hanno ripreso bensì il loro stile conciso, ma tutti sanno ormai - dice il giornale - «come le poche e nude frasi dei bollettini tedeschi indicano il complesso di un'azione militare che sta nuovamente per raggiungere momenti culminanti». Dalle notizie che giungono dai corrispondenti di guerra emerge come nelle breccie aperte dai reparti corazzati si stia riversando una fiumana di uomini spingentesi verso il cuore della Russia e come queste forze, puntino alla demolizione dell'ultima linea di difesa dell'Esercito sovietico.

Il Comando dell'Esercito rosso tenta di frenare questa avanzata: tutte le riserve sono gettate dall'avversario nella mischia. Questi sforzi rossi danno luogo a combattimenti locali sempre ancora molto gravi e accaniti, ma tali imprese sovietiche isolate si dimostrano, non essendo avute più ormai alcuna influenza sull'andamento generale delle operazioni che seguono i piani prestabiliti dal Comando Tedesco specie attorno a Kiev dove i combattimenti dovuti all'aspra resistenza sovietica avevano assunto in questi giorni un'ampie proporzioni. Ma ora anche in questa zona i nuclei azzerati sono stati disorganizzati e la via verso l'oriente si sta facendo sempre più libera.

I giornali parlano ancora sotto vistosi titoli delle operazioni di guerra compiute dal ventottenne tenente colonnello Moelders, «il più vittorioso pilota del mondo», che è stato insignito del titolo della massima decorazione al valore.

I giornali pubblicano anche fotografie e notizie biografiche del Capitano Oesau che ha raggiunto la sua ottantesima vittoria aerea e rilevando la volontà di questi giovani aviatori tedeschi la stampa coglie l'occasione per parlare della guerra aerea sul fronte orientale che sembra sempre nuovi sviluppi e si dimostra un fattore del più essenziali sul rapido cammino della guerra.

In un articolo intitolato «resa dei conti col prof. Ulanoff» il «Voelksche Beobachter» pubblica oggi un articolo del suo corrispondente di Mosca nel quale sono ricordati i fatti più importanti che sono stati la base del movimento fascista. Il Prof. Ulanoff - come Mussolini volle un'opera di bolscevismo e nelle sue previsioni, nei suoi sistemi, nei suoi piani, Mussolini - dice il giornalista - vide subito molto prima ancora del principio del movimento da lui fondato i grandi pericoli dai quali l'umanità avrebbe dovuto difendersi.

Quando le bandiere rosse circolavano per le strade d'Italia durante le sommosse popolari dell'inverno 1918-19; ci fu chi disse che il bolscevismo non avrebbe potuto attecchire in un paese dove splendeva tanto bello e luminoso il sole. In Italia il bolscevismo non prese piede. L'Italia fu sempre per naturale tendenza antibolscevica. Il fascismo scorse prima di tutto come reazione antibolscevica. Nella sua lotta contro il bolscevismo esso non combatte solo come idea ma come movimento politico, come fattore politico.

Subito dopo l'avvento al potere del fascismo scrive ancora il giornalista tedesco - il bolscevismo all'interno dell'Italia divenne una modesta cosa contemplata per la sua repressione, fr. semplici risoluti di polizia. Per questo l'Italia poté subito avere delle relazioni sul piano internazionale con la Russia sovietica da un punto di vista strettamente realistico. Ora sul fronte orientale le divisioni italiane e tedesche stanno per rivolgere l'ideologia leninista.

### Norme sull'uso zootecnico dell'avena, dell'orzo e delle fave

ROMA, 17 sera. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste a termine dell'art. 1 del R. D. L. 27 dicembre 1940 XIX n. 1716, e dell'art. 3 del D. M. 19 Maggio 1941 XIX stabilisce le misure seguenti i quantitativi massimi di avena, orzo e fave, che i produttori hanno facoltà di non conferire all'ammasso per gli usi zootecnici aziendali.

Per ogni capo bovino stallone q.li 10, 2) per ogni cavallo da corsa riconosciuto tale dall'U.N.I.R.E. q.li 12, 3) per ogni cavallo o mulo da lavoro: a) Piemonte, Liguria, Lombardia, Tre Venezie, Emilia q.li 2,5, b) Marche, Umbria, Toscana (esclusa la provincia di Grosseto) q.li 3, c) Abruuzzo (esclusa la provincia di Campobasso) q.li 4, d) Campania e provincia di Grosseto e Campobasso q.li 7, e) Puglia, Lucania e Calabria q.li 11, f) Lazio, Sicilia e Sardegna q.li 5. Per gli equini da allevamento nelle provincie di Grosseto e Livorno, nel Lazio, nella Puglia, in Campania, Calabria, Lucania, Sicilia e Sardegna, quantità massima per capo q.li 1.

Orzo e Fave - Per l'alimentazione degli equini è ammessa la sostituzione parziale o totale dell'avena con le fave o con l'orzo in ragione di kg. 85 di fave o di kg. 90 di orzo, in luogo di kg. 100 di avena.

Per ogni capo bovino adulto da latte o da lavoro o da ingrasso nelle zone ove sia praticato tale indirizzo zootecnico, possono essere trattate fave nelle seguenti misure: a) Sicilia e Sardegna q.li 5; b) Marche e Lucania q.li 4; c) Toscana, Umbria, Lazio, Abruuzzo, Campania, Puglia e Calabria q.li 2,5.

Nessuna trattenuta di orzo, di avena, di fave è ammessa per l'alimentazione di altre specie di animali, all'infuori di quelle sopra specificate per ciascun prodotto.

Altri Cereali - Nessuna trattenuta di grano e di segale è consentita per l'alimentazione zootecnica. Per quanto riguarda l'uso zootecnico del granturco saranno rese note a suo tempo le relative determinazioni.

### Funzionari dei Consolati italiani stanno per giungere a Lisbona

NUOVA YORK, 17 sera. Il piroscafo ausiliario «West Point» che riporta in Europa i funzionari dei Consolati italiani e tedeschi negli Stati Uniti e le loro famiglie raggiungerà Lisbona fra circa una settimana.

### Giorgio di Grecia si trasferirebbe agli Stati Uniti

NEW YORK, 17 sera. Il New York Tribune è informato da Pretoria che l'ex Re Giorgio di Grecia penserebbe di trasferirsi prossimamente negli Stati Uniti.

### 71 bastimenti perduti dalla Norvegia nei primi sei mesi di quest'anno

BERLINO, 17 sera. Secondo quanto riferisce questa sera una Agenzia di informazioni di Oslo, nei primi sei mesi di quest'anno la flotta mercantile norvegese ha perduto 71 bastimenti, per un totale di 246 mila tonnellate. Questi bastimenti navigavano per conto dell'Inghilterra.

### Le direttive di Mussolini per l'attuazione della bonifica del Latifondo siciliano

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, il Direttore generale dell'Ente di colonizzazione del Latifondo siciliano, prof. Mazrocchi Alemanni. Questi ha riferito ampiamente sullo stato dei lavori di colonizzazione nel momento attuale.

Il Duce dopo avere espresso il suo alto elogio per l'attività svolta dal Direttore generale dell'Ente, ha impartito le direttive per la futura azione, la quale deve continuare se pure rallentata a causa delle difficoltà insorte nello stato di guerra per riprendere poi col ritmo segnato nel programma iniziale quando venne decisa due anni or sono la bonifica del Latifondo. (Stefani).

### Le previdenze a favore degli impiegati agricoli

ROMA, 17 sera. Tra le Confederazioni dell'agricoltura e con l'intervento delle Federazioni interessate, sono stati conclusi due accordi per l'estensione agli impiegati dipendenti da aziende agricole e da consorzi di bonifica integrale delle provvidenze disposte dal Duce a favore dei lavoratori.

Il primo accordo concerne l'erogazione di un premio di opposita pari ad una mensilità di stipendio sino alla concorrenza di lire 2000 agli impiegati agricoli con contratto a tempo indeterminato, in servizio alla data del 15 giugno 1941-XIX, oppure con contratto a termine scadente posteriormente al 15 giugno 1942-XX.

Sono previsti dettagliatamente tutti i casi che possono riscontrarsi nella pratica attuazione della provvidenza e cioè il caso in cui lo stipendio sia pagato parte in denaro e parte in generi; quello della coesistenza totale e parziale; il contratto a termine scadente prima del 15 giugno 1942-XX e il periodo di prova e di assunzione per lavorazioni stagionali. Oltre a stabilire l'estensione della provvidenza, ai richiamati alle armi l'accordo determina che il premio dovrà essere corrisposto entro il corrente mese di luglio.

Col secondo contratto collettivo si stabilisce a datare dal 15 giugno scorso il raddoppiamento degli assegni familiari a favore di tutti gli impiegati dipendenti da aziende agricole e dai consorzi di bonifica integrale e si determina che il maggior onere per tale corrispondenza non debba far carico agli impiegati.

### VARIE DALL'ESTERO

L'ex Asahi thimbuu a ha da Melbourne che in questi giorni è stato creato l'ufficio speciale di controllo per tutte le merci destinate ad essere imbarcate sulle navi in partenza per l'estero.

Il Commissariato serbo ha deciso di cancellare dal bilancio le pensioni dell'ex Regeente dei Ministri del Sottosegretario e di tutti gli altri funzionari del passato Governo. In genere vengono cancellati gli emolumenti previsti per tutti quanti gli alti funzionari del passato regime che oggi sono fuorusciti.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima - Avvenire d'Italia - Stabilimento Tipografico

Fate una cura di ELMITOLO

L'Elmitolo è un antisettico efficace dei reni della vescica e delle vie urinarie.

## Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000  
Riserve L. 5.300.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

**SEDI:**  
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI**